Metodologia Montessori: attivazione di nuovi percorsi nella scuola dell'infanzia e primaria

Del. n. 2445 del 30/12/2015

Attivazione di percorsi educativi di scuola dell''infanzia e di scuola primaria secondo la metodologia pedagogica "Montessori".

Reg.delib.n. 2445
Prot. n. 24/2015-D

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:
Attivazione di percorsi educativi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria secondo la metodologia pedagogica "Montessori".

Il giorno 30 Dicembre 2015 ad ore 08:40 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita
LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE
Ugo Rossi

Presenti:
VICE PRESIDENTE
Alessandro Olivi

ASSESSORI
Carlo Daldoss

Michele Dallapiccola

Sara Ferrari

Mauro Gilmozzi

Tiziano Mellarini

Assenti:

Luca Zeni

Assiste:
LA DIRIGENTE
Patrizia Gentile

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta Il sistema scolastico nazionale prevede la possibilità che realtà di scuola possano essere strutturate secondo la metodologia pedagogica "Montessori". Così si esprime, ad oggi, il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado). Recentemente il Ministero competente in materia di istruzione ha rinnovato la convenzione con l'Opera Nazionale Montessori per definire, nel contesto statale, le modalità e le condizioni relative all'offerta scolastica secondo la metodologia pedagogica in parola.

Si deve rilevare che anche nel tessuto sociale della provincia di Trento si è sviluppata una sensibilità verso la metodologia montessoriana, che ha generato richieste significative da parte delle famiglie di attivazione di percorsi scolastici coerenti con la suddetta metodologia pedagogica. Tali richieste di attivazione sono state rivolte sia all'Amministrazione scolastica provinciale, sia a singole istituzioni scolastiche collocate nei centri più grossi del nostro territorio.

Dato atto del fatto che la Provincia autonoma di Trento, sulla scorta delle previsioni statutarie e delle conseguenti norme di attuazione, assicura lo svolgimento delle attribuzioni dell'amministrazione dello Stato, esercitate sia direttamente dagli organi centrali e periferici dello Stato, in materia di scuola dell'infanzia e di istruzione. In tal senso dispongono il decreto del Presidente della Repubblica 12 agosto 1976, n. 667, per quanto attiene alla scuola dell'infanzia e il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 405, in materia di istruzione scolastica.

Rilevato che il Dipartimento della conoscenza, su richiesta dell'Opera Nazionale Montessori, ha autorizzato lo svolgimento dei corsi di differenziazione didattica sul metodo "Montessori", al cui esito i soggetti partecipanti potranno acquisire, a seguito di esame finale, il titolo necessario di specializzazione per lo svolgimento della funzione docente all'interno dei percorsi educativi e di istruzione. L'Opera Nazionale Montessori ha informato l'amministrazione scolastica provinciale circa il fatto che i suddetti percorsi formativi saranno completati in tempo utile per l'avvio dell'anno scolastico 2016-17.

Non si deve omettere di considerare che nell'ambito dei processi educativi attivi all'interno del sistema scolastico provinciale risultano presenti, in forma diffusa, elementi della pedagogia montessoriana e ciò in modo prevalente nel servizio educativo che si rivolge all'infanzia. Ciò porta a ritenere che l'impianto possa essere applicato in via di sperimentazione esaustiva all'interno di alcune realtà di scuola del territorio provinciale. La volontà di poter sperimentare anche sul nostro territorio la scuola secondo il modello "Montessori" trova ulteriore convincimento nella sostanziale esigenza di garantire che tali percorsi riescano ad integrarsi nel miglior modo possibile con le parallele esperienze di tipo ordinamentale, secondo profili di reciproca e positiva contaminazione.

La Giunta provinciale con propria deliberazione n. 1641 del 28 settembre 2015, ha costituito uno specifico gruppo di lavoro istituzionale al quale è stato affidato il compito di elaborare un piano di fattibilità per l'attivazione di sezioni di scuola dell'infanzia e di classi di scuola primaria ad indirizzo montessoriano. Questo gruppo di lavoro sta operando con riunioni periodiche nelle quali vengono affrontai i singoli ambiti di analisi proposti e funzionali all'avvio delle esperienze in questione a partire dall'anno scolastico 2016-17. Nell'ambito di tali lavori, che stanno procedendo in un clima di condivisione e scambio sinergico, sono già state elaborate alcune conclusioni funzionali all'avvio delle esperienze, nel rispetto delle scadenze dettate dalla Giunta provinciale e sopra richiamate.

Per quanto specificamente attiene alla scuola primaria, in ragione delle sollecitazioni raccolte da parte delle famiglie, rafforzate da esperienze già maturate in forma privata da alcune delle famiglie stesse, sono

individuati i tre istituti comprensivi nei quali attivare i percorsi in questione. Al riguardo i rispettivi dirigenti scolastici hanno dichiarato la disponibilità ad elaborare i necessari progetti educativi in raccordo con gli organi collegiali delle istituzioni scolastiche dirette, in modo tale da garantirne l'avvio a partire dall'anno scolastico 2016-17.

Nell'ambito del servizio di scuola dell'infanzia omologhe richieste rilevano da parte delle famiglie e determinano l'esigenza di procedere con un analogo impianto di sperimentazione in tre scuole dell'infanzia del sistema provinciale ed equiparato, al fine di allargare le opportunità formative e dare, così facendo, sistematicità ad esperienze già attivate sul territorio da parte delle famiglie stesse.

Si rende ora necessario, al fine di assicurare la necessaria programmazione sul territorio, individuare le realtà di scuola nelle quali attivare le esperienze già a partire dal prossimo anno scolastico, nonché definire criteri essenziali per regolare sia aspetti organizzativi che di accesso da parte dell'utenza.

Appare altresì evidente la necessità di confermare il gruppo di lavoro, sopra citato, nel senso del perseguimento delle finalità individuate in precedenza dalla Giunta provinciale, quale funzione necessaria al buon avvio delle esperienze in parola, anche in forma di supporto alle istituzioni coinvolte e di raccordo-integrazione tra le medesime.

Le esperienze sperimentali che si vogliono attivare devono considerarsi pienamente coerenti con i vigenti ordinamenti sia in materia di scuola dell'infanzia che di istruzione scolastica; ciò in quanto riferibili e rispettose degli orientamenti dell'attività educativa per la scuola dell'infanzia e dei piani di studio provinciali per la scuola primaria. In altri termini, le esperienze da attivare sono chiamate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi cognitivi e di apprendimento previsti per i percorsi scolastici ad impostazione vigente, nel rispetto delle scansioni temporali previste per gli stessi.

La scelta operativa che si vuole proporre, in ragione delle motivazioni sopra esposte, prevede l'attivazione di tre esperienze nella scuola dell'infanzia e due esperienze nella scuola primaria, volendo garantire presidi nelle località che hanno evidenziato maggiori richieste da parte delle famiglie e che corrispondono con i centri più popolati del nostro territorio, ossia Trento, Rovereto e Pergine Valsugana.

Per quanto attiene alla scuola dell'infanzia si ritiene di autorizzare l'attivazione dei percorsi montessoriani nelle seguenti realtà:
Scuola dell'infanzia equiparata "G. B. Zanella" di Trento;
Scuola dell'infanzia equiparata "Giovanni Battista Chimelli 1" di Pergine Valsugana Scuola dell'infanzia provinciale Rione Sud "Giardino incantato" di Rovereto
Nell'ambito della scuola primaria, sono autorizzate le esperienze presso le seguenti istituzioni scolastiche provinciali:
Istituto comprensivo Trento 6;
Istituto comprensivo Rovereto Est;

Si deve rilevare che ad oggi nel territorio di Pergine Valsugana non sussistono le condizioni organizzative e di contesto tali da consentire l'avvio di una esperienza montessoriana anche nella scuola primaria e pertanto si rimanda alla sperimentazione di Trento la possibilità di accogliere anche alunni provenienti dal territorio della comunità suddetta, rinviando all'anno scolastico 2017-18 la verifica della ricorrenza delle condizioni di disponibilità da parte delle istituzioni scolastiche del territorio in questione, ad attivare una sperimentazione di impianto montessoriano.

Posto che l'iniziativa riveste un carattere sperimentale e si aggiunge all'offerta scolastica ordinamentale e non vuole incidere sugli attuali assetti organizzativi, l'attivazione dei percorsi in questione da parte dalle suddette realtà di scuola ed il relativo accesso sarà assicurato nel rispetto dei criteri indicati nell'allegato parte

integrante e sostanziale della presente deliberazione. Ferma restando l'applicazione di quanto previsto con il presente atto resta possibilità per le singole istituzioni scolastiche autonome di integrare le disposizioni in questione, al fine di meglio raccordarle con le ordinarie gestioni disciplinate al loro interno.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

udita la relazione,
viste le norme citate in premessa,
visti gli atti richiamati,
a voti unanimi, espressi nelle forme di legge.

delibera

di stabilire che le realtà di scuola di seguito indicate sono incaricate di attivare, dall'anno scolastico 2016-17, percorsi educativi di scuola dell'infanzia secondo la metodologia pedagogica "Montessori":
Scuola dell'infanzia equiparata "G. B. Zanella" di Trento;
Scuola dell'infanzia equiparata "G. B. Chimelli 1" di Pergine Valsugana Scuola dell'infanzia provinciale Rione Sud "Giardino incantato" di Rovereto
di stabilire che le realtà di scuola di seguito indicate sono incaricate di attivare, dall'anno scolastico 2016-17, percorsi scolastici di scuola primaria secondo la metodologia pedagogica "Montessori":
Istituto comprensivo Trento 6
Istituto comprensivo Rovereto Est
di stabilire, secondo quanto espresso in premessa, che i percorsi pedagogici di cui ai punti 1. e 2. sono programmati dalle singole realtà in coerenza con i vigenti ordinamenti sia in materia di scuola dell'infanzia che di istruzione scolastica;

di stabilire che l'attivazione dei percorsi oggetto del presente atto e l'accesso agli stessi da parte dei bambini e degli alunni avviene secondo i criteri e le modalità contenuti nell'allegato, parte integrante e sostanziale, di questa deliberazione;

di rinviare a successivi atti la definizione degli aspetti organizzativi e gestionali necessari e non disciplinati nel presente atto.

RC